Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Giovedì 24 agosto** | **Numero 198**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 32
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 449 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 della legge 29 dicembre 1904, n. 686;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La indennità di carica degli ufficiali, graduati, guardie, agenti ausiliari, e agenti sedentari che prestano servizio a Roma, è stata stabilita come segue a decorrere dal primo luglio prossimo venturo.

Ispettore comandante annue L. 1200.
Vice-ispettori comandanti annue L. 700.
Comandanti di 1ª classe annue L. 500.
Comandanti di 2ª e 3ª classe annue L. 400.
Marescialli annue L. 300.
Brigadieri annue L. 250.
Sottobrigadieri - agenti ausiliari di 1ª classe e agenti sedentari annue L. 200.
Guardie scelte annue L. 150.
Guardie - agenti ausiliari di seconda classe - allievi, annue L. 100.

Art. 2.

Non è dovuta l'indennità di carica a quegli ufficiali che usufruiscono di alloggio gratuito.

Art. 3.

Gli ufficiali e gli agenti sopraindicati che alla data suddetta sono provvisti di una indennità di alloggio, o di una indennità di carica maggiore di quella superiormente indicata, continueranno a percepirla nella misura attuale.

Nel caso di promozione l'indennità di carica verrà corrisposta ai promossi nella misura stabilita dal presente decreto.

Art. 4.

L'indennità di carica decorre dal primo del mese successivo a quello in cui l'ufficiale o l'agente assunse servizio in Roma e cessa alla fine del mese in cui scade il termine assegnatogli per raggiungere la nuova destinazione.

Ogni disposizione contraria al presente decreto rimane abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 452 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 giugno 1905, n. 282, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906;

Veduto il Nostro decreto 7 gennaio 1904, n. 30;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale dell'Istituto tecnico superiore di Milano è modificato a decorrere dal 16 luglio 1905 in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA che modifica il ruolo organico del personale del R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Direttore	L. 2000
1 Vice direttore	» 3000
10 Professori ordinari a L. 5000	» 50000
7 Professori straordinari a L. 3500	» 24500
4 Professori straordinari a L. 3000	» 12000
Fondo per incarichi	» 22000
6 Direttori di gabinetti scientifici a L. 800	» 4800
3 Assistenti a L. 2500	» 7500
1 Assistente a L. 2000	» 2000
4 Assistenti a L. 1500	» 6000
10 Assistenti a L. 1200	» 12000
Fondo per incarichi	» 2400
Fondo per esercitazioni topografiche	» 3000
1 Segretario	» 3000
1 Vice segretario	» 2500
1 Vice segretario	» 1500
1 Meccanico	» 1500
1 Preparatore di chimica	» 1200
Serventi	» 6300
Totale	L. 167200

Roma, 13 luglio 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
L. BIANCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXVII (Dato a Roma, il 28 maggio 1905), col quale il Monte frumentario d'Ottati è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie, e col quale altresì la Cassa stessa è stata concentrata nella Congregazione di carità del luogo e se n'è approvato lo statuto organico.

N. CCXVIII (Dato a Roma, l'8 giugno 1905), col quale l'ospedale-ricovero « Consolata » di Buriano (Torino) è eretto in ente morale, ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCXIX (Dato a Roma il 15 giugno 1905), col quale il Monte Pio di Modigliana (Firenze), viene concentrato nella Congregazione di carità del luogo ed in pari tempo il fine del suo patrimonio viene trasformato in quello del mantenimento dei vecchi inabili della sezione cronici dell'ospedale dei Poveri di Cristo.

N. CCXX (Dato a Roma, il 22 giugno 1905), col quale l'asilo infantile « Domenico Gaia » di Campiglia Cervo (Novara) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCXXI (Dato a Roma, il 22 giugno 1905), col quale si concentrano nella Congregazione di carità di Urbania (Pesaro) i due legati Boscarini, aventi per iscopo, l'uno di conferire un patrimonio sacro e l'altro di erogare doti per monacazione e contemporaneamente si trasforma il fine di quest'ultimo nel senso che le doti, anzichè per monacazione, siano invece assegnate in occasione di matrimonio.

N. CCXXII (Dato a Roma, il 2 luglio 1905), col quale l'ospedale-ricovero Vittorio Emanuele II di Turi (Bari) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCXXIII (Dato a Roma, il 2 luglio 1905), col quale l'ospedale civile di Nervi (Genova) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCXXIV (Dato a Racconigi, il 9 luglio 1905), col quale l'asilo infantile di Lomazzo (Como) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512, modificato con i RR. decreti 12 settembre 1901, n. 432, 25 luglio 1904, n. 509, e 28 ottobre 1904, n. 603;

Veduto il decreto Ministeriale del 6 dicembre 1904, n. 22,909, col quale fu indetto un concorso per esami a n. 90 posti di segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze di finanza;

Veduta la relazione sul risultato definitivo di tale concorso, presentata dalla Commissione centrale esaminatrice, il 26 luglio 1905;

Determina:

Art. 1.

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del detto concorso:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	Luogo di residenza	Sede degli esami scritti	Punti riportati		
					nelle prove scritte	nelle prove orali	in totale
1	Molinari Pietro	2ª	Pavia	Roma	41.875	44.000	85.875
2	Aquilino Luigi	2ª	Foggia	Napoli	42.500	42.000	84.500
3	Nembrot Nicola	2ª	Modena	Bologna	34.375	50.000	84.375
4	Natale dott. Francesco Paolo	2ª	Messina	Messina	34.375	50.000	84.375
5	Ruggieri Ignazio	2ª	Potenza	Napoli	38.125	46.000	84.125
6	Serrano dott. Emilio	2ª	Lecce	Bari	40.625	43.000	83.625
7	Rampini Michele	2ª	Siena	Firenze	38.750	44.000	82.750
8	Giacobini Francesco	1ª	Cosenza	Catanzaro	39.375	42.000	81.375
9	Sapegno Giuseppe	2ª	Milano	Milano	39.375	42.000	81.375
10	Altomare Alberto Silvio	2ª	Cosenza	Roma	38.125	43.000	81.125
11	Ruggi Rodrigo	2ª	Napoli	Napoli	38.750	42.000	80.750
12	Altigieri dott. Amilcare	3ª	Potenza	Roma	39.375	41.000	80.375
13	Simoncelli Giuseppe	1ª	Ascoli	Id.	35.625	44.000	79.625
14	Martire Pietro	2ª	Cosenza	Catanzaro	40.625	38.000	78.625
15	Russo Eugenio	2ª	Alessandria	Torino	40.625	38.000	78.625
16	Pittoni Enrico	3ª	Udine	Venezia	38.750	39.000	77.750
17	Baiocchi dott. Giovanni	2ª	Pisa	Firenze	39.375	38.000	77.375
18	Melissari Pasquale di Francesco	2ª	Reggio Calabria	Messina	40.000	37.000	77.000
19	Antony di Lutzenfeld dott. Carlo	2ª	Venezia	Venezia	34.375	42.000	76.375
20	Massa Ernesto	2ª	Lecce	Roma	36.250	40.000	76.250
21	Marzemin dott. Giuseppe	3ª	Rovigo	Venezia	41.250	35.000	76.250
22	Antonelli Federico	2ª	Ravenna	Ancona	38.125	88.000	76.125
23	Magrone Filippo	3ª	Macerata	Id.	35.000	41.000	76.000
24	Coen Innocente	2ª	Novara	Torino	33.750	42.000	75.750
25	Taranto dott. Carlo	3ª	Potenza	Roma	35.625	40.000	75.625
26	Pendini ing. Ernesto	2ª	Vicenza	Venezia	35.000	40.000	75.000
27	Pittoni Luigi	3ª	Udine	Id.	33.750	41.000	74.750
28	Vetrano Giuseppe	3ª	Salerno	Napoli	32.500	42.000	74.500
29	Perrone Leonardo	1ª	Id.	Id.	34.375	40.000	74.375
30	Anelli Giovanni	2ª	Trapani	Palermo	39.375	35.000	74.375
31	Riello Domenico	1ª	Porto Maurizio	Roma	33.750	40.000	73.750
32	Pasini dott. Amedeo	3ª	Perugia	Firenze	38.125	35.000	73.125
33	Tortora Giovanni	2ª	Napoli (Catasto)	Napoli	30.000	43.000	73.000
34	Pellizzi Virginio	2ª	Milano	Milano	33.750	39.000	72.750
35	Granozzi-Antinori dott. Ignazio	2ª	Palermo	Palermo	30.625	42.000	72.625
36	Cafaro Silvino	3ª	Chieti	Napoli	30.625	42.000	72.625
37	Rossena dott. Angelo	2ª	Lecce	Bari	37.500	35.000	72.500
38	Provenzale Salvatore	2ª	Palermo	Palermo	26.250	36.000	72.250
39	Mignone dott. Giuseppe	2ª	Torino	Torino	36.250	36.000	72.250
40	Poco Giovanni	2ª	Pisa	Messina	36.250	36.000	72.250
41	Nobilio Ciro Giuseppe	2ª	Aquila	Ancona	38.125	34.000	72.125
42	Savarese Enrico	3ª	Pesaro	Napoli	35.000	37.000	72.000

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	Luogo di residenza	Sede degli esami scritti	Punti riportati		
					nelle prove scritte	nelle prove orali	in totale
43	Di Rocco Andrea	2ª	Aquila	Roma	38.750	33.000	71.750
44	Martucci Vincenzo	3ª	Catanzaro	Catanzaro	33.750	38.000	71.750
45	Martinelli Annibale	2ª	Perugia	Firenze	37.500	34.000	71.500
46	Verrua Luigi	2ª	Alessandria	Torino	34.375	37.000	71.375
47	Brignardello dott. Nicola	2ª	Cagliari	Cagliari	40.000	31.000	71.000
48	Amelio dott. Angelo	2ª	Rovigo	Venezia	36.875	34.000	70.875
49	Carta Paolo	1ª	Cagliari	Cagliari	30.625	40.000	70.625
50	Varvelli avv. Roberto	1ª	Torino	Torino	30.625	40.000	70.625
51	Tanturri Liberio	3ª	Teramo	Ancona	35.625	35.000	70.625
52	Matarazzo dott. Francesco Paolo	1ª	Salerno	Napoli	36.250	34.000	70.250
53	Nunnari Pasquale	3ª	Caltanissetta	Messina	30.000	40.000	70.000
54	Missale dott. Giovanni	2ª	Catania	Catania	81.875	38.000	69.875
55	Mirabile Giuseppe	2ª	Palermo	Palermo	81.875	38.000	69.875
56	Acquarone Leonardo	2ª	Porto Maurizio	Genova	36.875	33.000	69.875
57	Corona dott. Luigi	1ª	Avellino	Napoli	34.375	35.000	69.375
58	Verga dott Ambrogio	3ª	Sondrio	Milano	39.375	30.000	69.375
59	Finoja dott. Luigi	2ª	Napoli	Napoli	33.750	35.000	68.750
60	Brigidi Metello	2ª	Livorno	Firenze	35.625	33.000	68.625
61	Ciaramella Francesco	2ª	Reggio Calabria	Messina	32.500	36.000	69.500
62	Ascari Gregorio	2ª	Mantova	Bologna	34.375	34.000	68.275
63	Russo Emanuele	2ª	Siracusa	Catania	34.375	34.000	68.375
64	Gagliardi dott. Luigi	2ª	Caserta	Napoli	33.125	35.000	68.125
65	Gajone Giuseppe	3ª	Macerata	Ancona	33.125	35.000	68.125
66	Federici Giulio	1ª	Bologna	Bologna	33.750	34.000	67.750
67	Cicu dott. Simone	3ª	Sassari	Roma	32.500	35.000	67.500
68	Baldi Giuseppe	1ª	Genova	Genova	31.250	36.000	67.250
69	Di Maria Carmelo	2ª	Palermo	Palermo	30.000	37.000	67.000
70	Bruscato ing. Angelo	2ª	Id.	Id.	30.000	37.000	67.000
71	Cieri Francesco	2ª	Aquila	Roma	81.875	35.000	66.875
72	Luriano Antonino	1ª	Palermo	Palermo	30.625	33.000	66.625
73	Romanella Settimio	1ª	Potenza	Napoli	30.625	36.000	66.625
74	Ponzio rag. Celso	2ª	Cuneo	Torino	34.375	32.000	66.375
75	Melucco Michele	1ª	Arezzo	Firenze	36.250	30.000	66.250
76	Gastaldi Gentile	1ª	Novara	Torino	31.250	35.000	66.250
77	Iuppa Michele	2ª	Foggia	Bari	36.250	30.000	66.250
78	Marinari Livio	1ª	Teramo	Ancona	36.000	36.000	66.000
79	Borgna dott. Enrico	1ª	Bergamo	Genova	30.000	36.000	66.000
80	Bottinelli Giovanni	2ª	Torino	Torino	30.000	36.000	66.000
81	Bò Arturo	2ª	Porto Maurizio	Genova	30.000	36.000	66.000
82	Corsi ing. Alfredo	2ª	Firenze	Firenze	33.750	32.000	65.750
83	Cavallucci Gino	2ª	Siena	Id.	35.625	30.000	65.625
84	Magri ing. Ugo	2ª	Arezzo	Id.	30.625	35.000	65.625

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	Luogo di residenza	Sede degli esami scritti	Punti riportati nelle prove scritte	Punti riportati nelle prove orali	Punti riportati in totale
85	Tedeschi Giuseppe	2ª	Trapani	Palermo	30.625	35.000	65.625
86	Leporini Filippo	1ª	Salerno	Napoli	32.500	33.000	65.500
87	Bergamini Giovanni	1ª	Bologna	Bologna	32.500	33.000	65.500
88	Silva Eugenio	1ª	Perugia	Firenze	30.000	35.000	65.000
89	Addante dott. Luigi	1ª	Bari	Bari	30.000	35.000	65.000
90	Boeddu dott. Giovanni	3ª	Reggio Calabria	Messina	35.000	30.000	65 000

Art. 2.

Ai vicesegretari di 1ª classe, vincitori del concorso, è riservato il terzo dei posti di concorso da conferirsi, a termini del comma secondo, art. 7, del R. decreto 25 luglio 1904, n. 509.

Art. 3.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 25, secondo comma del R. decreto 12 settembre 1901, n. 432, hanno conseguito l'idoneità nel suddetto concorso i seguenti vicesegretari di 1ª classe:

1. Lattanzio Vito — 2. Foschini Luciano — 3. Severi dott. Ruggero — 4. Sicchiero dott. Umberto — 5. Brigiani Giacomo — 6. Zoccola dott. Arturo — 7. Formati dott. Ferdinando — 8. Moraco Alfonso — 9. Baeri Ignazio — 10. Alessandrini Amedeo — 11. Perricone dott. Salvatore — 12. Ramaglia Domenico — 13. Cafiero dott. Raffaele.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 luglio 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Visto il regolamento per l'esecuzione di dette leggi, approvato col R. decreto 20 gennaio 1898, n. 118;

Visto la legge 7 luglio 1901, n. 321, che reca provvedimenti per l'attivazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle relative volture catastali;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 26 gennaio 1902, n. 76;

Ritenuto essere compiute tutte le operazioni per la formazione e per l'attivazione del nuovo catasto nella provincia di Como;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, ha effetto nella provincia di Como dal giorno 1° settembre 1905 e da quel medesimo giorno cessa la conservazione del catasto preesistente e comincia a funzionare la sezione catastale dell'Ufficio tecnico di finanza incaricata della conservazione del nuovo catasto nella detta Provincia.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 agosto 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto le leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Visto il regolamento per l'esecuzione di dette leggi, approvato col R. decreto 20 gennaio 1898, n. 118;

Visto la legge 7 luglio 1901, n. 321, che reca provvedimenti per l'attivazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle relative volture catastali;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 26 gennaio 1902, n. 76;

Ritenuto esser compiute tutte le operazioni per la formazione e per l'attivazione del nuovo catasto nella provincia di Bergamo;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 21 gennaio 1897, n. 23, ha effetto nella provincia di Bergamo dal giorno 1° settembre 1905 e da quel medesimo giorno cessa la conservazione del catasto preesistente e comincia a funzionare la sezione catastale dell'Ufficio tecnico di finanza incaricata della conservazione del nuovo catasto nella detta Provincia.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 agosto 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Con R. decreto del 13 luglio u. s. furono accettate le dimissioni presentate dal signor dott. Mario Doria dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Lecce.

Con decreto del 24 luglio u. s. i signori Mauro Giuseppe, farmacista, Guglielmi cav. dott. Giovanni, veterinario, e Bianchi cav. dott. Ernesto, medico-chirurgo, furono nominati membri del Consiglio provinciale sanitario di Lecce, a tutto il 31 dicembre 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazione del 2 novembre 1904:

Martire Gustavo, orfano di Alessandro, aiutante del genio civile L. 853.

Zucconi Luisa, figlia di Ferdinando, primo maestro del R. laboratorio delle pietre dure, L. 89,25.

Petterelly Maria Caterina, ved. Valdata, L. 977 66.
Somano di Saint Corgnes Giuseppe, maggiore generale, L. 6746.
Nazzi Anna Apollonia, ved. Veronesi, L. 181.33.
Scarioni Luigi, capitano, L. 2002.
Tommasini Alma, ved. Calegari, L. 350 66.
Rosati Momo, capo sezione al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, L. 4300.
Alborino Francesco, vice cancelliere di tribunale, L. 1728.
Pellotti Maria Maddalena, ved. Dadone, L. 188 33.
Ren Maria, ved. di Casera Giovanni, mensili, L. 4.78766.
Casera Massimiliana Brigida, orfana del suddetto, (settimanali), L. 0.21601.
Angelini Maria Anna, ved. di Patrignani Luigi, e Patrignani Olga, orfana del suddetto, L. 96.74.
Visconti Vincenzo, operaio borghese della guerra, L. 362 50.
Maisto Aniello, capo operaio di marina, L. 1200.
Quintavallo Luigi, operaio borghese della guerra, L. 368.
Moriconi Giovanni, appuntato nei RR. carabinieri, L 470.40.
Leonzio Nicola Roberto, archivista nell'Amministrazione della guerra, L. 2160.
Signorelli Gaetano, capo timoniere nel Corpo Reale Equipaggi, L. 1005 60.
Fossati Elena, ved. Dalle-Pasqualine, L. 283.
Mussa Angiolina, ved. Pavia, L. 793.33.
Mollo Gioacchino, operaio di marina, L. 900.
Baldissera Giuseppina, ved. Tami, L. 645.33.
Rombaldo Giuseppe, capitano, L. 2827.
Serra di Santa Maria Raffaele, ricevitore del registro, L. 2880.
Guidi Giuseppe, orfani di Egisto, custode negli archivi di Stato, L. 381.
Assi Irene, ved. Colombo, L. 830.
Dugazzi Lucrezia, ved. Albertini, L. 855.33.
Marin Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 820.
Fernandez Timoteo, capitano medico, L. 2313.
Gremo Giovanni, operaio di artiglieria, L. 536.
Daniso Nicola, operaio borghese della guerra, D. 402 50.
Laudanna Maria Grazia, vedova Dallavalle, L. 522.66.
Banfi Camillo, professore d'Istituto tecnico, L. 3576.
Saija Francesco, cancelliere di pretura, L. 1179.
Chiappino Giuseppe, capo lavorante borghese della guerra, L. 800.
Cantone Gabriella, ved. Donadio, C. 668.
Sapiente Salvatore, guardia carceraria, L. 702.
Melfi Antonia, ved. Liberatori, L. 120.
Scarpato Federico, capitano commissario di marina, L. 2864.
Naitana Marianna, ved. Bertucci, L. 426.
Ruocco Francesco, capo operaio nei magazzini centrali militari, L. 630.
Pagan Paolo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Alferro Stefano, lavorante di artiglieria, L. 368.
Intravaia Carmine, guardia di città, L. 880.
Bartolini Luigi, guardia carceraria, L. 600.
Vitale Giuseppe, cancelliere di pretura, L. 1920.
Chiappini Filippo, operaio di marina, L. 480.
Occofer Maria ved. Maschietti, L. 929.33.
Bonetti Ercole, messaggero postale, L. 1280.
Gallotti Francesco, ufficiale d'ordine alla guerra, L 1862.
Lotti Giuseppe, operaio di marina, L. 412.50.
Andolfi Raffaela ved. Trignano, L. 241.66.
Tanfani Vincenzo, delegato di P. S., L. 1691.
Matteuzzi Emilio, brigadiere RR. carabinieri, L. 450.
Pozzobon Giovanni, appuntato nei RR carabinieri, L. 489.60.
Bondi Emanuele, intendente di finanza, L. 5141.
Ballauri Vittorio, ispettore generale nell'Amministrazione dell'interno, L. 2970.
Corto Giovanni Batta, Pasquale e Italo Vittorio, orfani di Francesco, aiuto agente delle imposte, L. 578.66.
Petruzzelli Adelaide, ved. di Mezzadri Felice e Mezzadri Amalia, orfano del suddetto, 645.33.
Marchese Giovanni, direttore capo divisione al Ministero della marina, L. 5833.
Centi Giacomo, ufficiale d'ordine, L. 1275.
Lamberti Luigi, operaio di marina, L. 892.50.
Rovaglia Eusebio, colonnello, L. 5280.
Candrini Cesare, maggiore medico, L. 2580.
Peròch Augusta, ved. Mamoli, L. 1032.
Piccoli Giuseppa, ved. Manara, L. 150.
Galliera Carlo, assistente locale della guerra, 1033.
Scognamiglio Pasquale, capitano di vascello, L. 5432.
Rotolo Adelaide, ved. Sgueglia, L. 520.
Condina Angelo, operaio borghese della guerra, L. 472.
Curato Pietro, direttore capo divisione al Ministero delle poste e telegrafi, L. 5213.
Pastori Raffaello, appuntato carcerario, L. 900.
Massione Napoleone, commissario di P. S., L. 3594.
Ottimo Giuseppe, ufficiale d'ordine, L. 1619.
Penseroli Adele, ved Cardinali, L. 322.50.
Dondeynaz Eugenio, ufficiale d'ordine, L. 1440.
Benvenuti Maria Teresa, ved. Francini, L. 833 33.
Borzini Pio, maggiore generale, L. 7086.
Cerracchio Domenico, maresciallo nelle guardie di città, L. 1200.
Laguzzi Biagio, colonnello, L. 5440.
Soggia Pietro, assistente locale della guerra, L. 1128.
Grossi Enrico, cancelliere di pretura, L. 2112.
Carmagnola Gio. Batta, lavorante borghese della guerra, L. 400.
Berto Bertolo, tenente d'artiglieria, L 1788.
Giuliano Maria Luigia, ved. De Caro, L. 322.
Cossandi Giovanni, capitano, L. 2002.
Petris Lucia, ved. Quaranta, L. 325.
Rutigni Ernesta, ved. Pozzolini, L. 645.33.
Hotz Luigi, capitano, L. 2205.
Perreca Vincenzo, id, L. 2655.
Bianco Maria Domenica, ved. Durante, L. 428 33.
Ghigliero Antonio, lavorante d'artiglieria, L. 400.
Polizzi Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, L. 4195.
D'Este Vincenzo, ufficiale d'ordine, L. 1920.
Falcone Catella, ved. Somma, L. 170.
Baroni Enrico, magazziniere di vendita sali e tabacchi, L. 3600.
Martone Donato, operaio d'artiglieria, L. 460.
Mazzolini Angelo, brigadiere nei RR. carabinieri, L 690.
Brochiero Catterina, ved. Pollino, L. 438 33.
Modaffari Antonino, appuntato nei RR. carabinieri, L. 470.40.
Celaioli Speranza, ved. Geminiani, L. 505.33.
Fusarini Gasparo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Spinelli Margherita, ved. Ercole, L. 150.
Zerega Luigi, marinaro di porto, L. 768.
Custo Angelo, tenente di artiglieria, L. 1614.
Cavazzuti Leo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Panella Alessandro, brigadiere id., L. 575.
Cuomo Catello, operaio di marina, L. 612.50.
Della Santa Filippo, vice cancelliere di pretura, L. 1372.
Cortili Sennen, cancelliere id., L. 1375.
Sebastiani Maria, ved. Cassinelli, L. 825.
Guerci Pietro, direttore generale nel Ministero della marina, L. 7200.
Fontana Camilla, ved. Lazzari, L. 1302.66.
Lazzari Giulio, vice avvocato erariale, L. 3908.
Daniso Gaetano, computista nelle carceri, L. 1705.
Gori Gregorio, capo usciere della Camera dei deputati, L. 1840.
Guarino Filomena, ved. D'Orio, L. 108.
Leoni Gio. Batta, colonnello del genio, L. 5600.
Borrini Maria Veronica, ved. Ciccrone, L. 216.
La Rocca Angelo, soldato, L. 300.
Riva Costante vice brigadiere nei RR. carabinieri, L. 499.20.

Zanatto Achille, maresciallo d'alloggio id., L. 1213 40.
De Biagi Giacinto, soldato, L. 540.
Galluppi Luigi, sergente di artiglieria, L. 415.
D'Orazio Francesco, operaio d'artiglieria, L. 400.
Diana Giovanni, allievo fucchista nel Corpo Reale equipaggi, L. 360.
Cipollaro Pasquale, operaio d'artiglieria, L. 680.
Bistolfi Carlo, ragioniere di Prefettura, L. 3858.
De Rosa Giuseppa, operaia valetudinaria nelle manifatture dei tabacchi, L. 346.50.
Mela Michele, guardia forestale demaniale, indennità, L. 1255.

Con deliberazioni del 9 novembre 1904:

Fratti Eugenio, magazziniere di vendita delle privative, L. 3190.
Padiglione Carlo, sotto bibliotecario governativo, L. 3163.
Antonelli Lodovico, maresciallo nei RR. carabinieri, L 838.
Falconi Maria, ved. Santangelo (indennità), 1375.
Rango Ferdinando, maggiore, L. 3210.
Pagani Natale, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Niola Alfonso, capitano nel Corpo Reale equipaggi, L. 2204.
Lanzoni Vittorio, caporale maniscalco, L. 441.60.
Scotti Giuseppe, sotto brigadiere nelle guardie di città, L. 400.
Fiori Fioretto, capitano, L. 2335.
[illegible] L. 1644.33,
Zoppini Giulia, ved. De Bartolomeis, [illegible]
Reganati Francesca, ved. Candullo, L. 648.33.
D'Aquino Rosa, ved. Donadio, L. 150.
Di Domenico Giuseppe, guardia carceraria, L. 675.
Celentano Eugenio, maggiore, L. 2970.
Milanese Francesco, capitano commissario, L. 2141.
Bongera Laura, ved. De Vincentiis, L. 1382 33.
Battistella Felice, operaio di marina, L. 900.
Griffo Pietro, brigadiere postale e telegrafico, L. 1344.
Corsino Andrea, guardia carceraria, L. 675.
Iavarone Michele, maggiore, L. 2868.
Cristini Angelo, vice cancelliere di tribunale, L. 2112.
Garelli Marco, maggiore, L. 3520.
Biagetti Francesca ved. Petrucci (indennità), L. 2550.
Chiappini Alfredo, messaggere postale, L. 1248.
Grassi Giulio, ufficiale d'ordine, L. 1344.
Maddaloni Gio. Batta, capitano nei RR. carabinieri, L. 1824.
Fanti Parisina ved. Biagini, L. 422.33.
Ferrante Pasquale, furiere maggiore, L. 802.80.
Tombaresi Angelo, id., L. 864.
Valfrè dei conti di Bonzo Leopoldo, colonnello, L. 4875.
Biscontini Gio. Batta, operaio di marina, L. 900.
Giribaldi Maria Adelaide, ved. Quenza, L. 473.
Cominetti Giuseppe, guardia di finanza, L. 219.
Galbato Maria ved. Anselmo, L. 784.66.
Belledonne Giuseppe, commesso di marina (indennità), L. 825.
Tessitore Giuseppa ved. Cavallo, L. 212.66.
Chiaia Carlo, capitano di porto, L. 5488.
Pedroli Gaetano, delegato del tesoro, L. 3050.
Vescovi Evangelista, ordinatore nelle biblioteche governative, L. 2880.
Bracci Adriano, archivista al Ministero del tesoro, L. 2306.
Longega Emma ved. De Spirt, L. 290.33.
Coletti Erasmo, ispettore forestale, L. 3180.
Leone Lorenzo, direttore capo divisione al Ministero della marina, L. 5466.
Lazzarini Edvige ved. Albrisi, L. 625.
Pucci Ferdinando, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Bongiovanni Gio. Batta, lavorante borghese della guerra, L. 384.
Mariani Giuseppa, ved. Roncotti (indennità), L. 3800.
Vacca Giovanni Francesco, capitano, L. 2332.
Buonocunto Francesco, lavorante borghese della guerra, L. 430.
Ketto Matildè, ved. Eller, L. 137.50.
Peregallo Giulio, tenente colonnello, L. 4030.
Costa Eugenio, capitano di porto, L. 3960.

Con deliberazioni del 16 novembre 1904:

Caivano Concetta, ved. Minella (indennità), L. 1333.
Pintori Enrico, capitano, L. 2408.
Lotti Vincenzo, brigadiere postale, L. 1344.
Piedimorsi Adriano, messaggere postale e telegrafico, L. 1267.
Manara Paolo, capitano di porto, L. 4226.
Pierdominici Nicola, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 560.
Battaglia Demetrio, guardia carceraria (indennità), L. 900.
Virdis Francesco, guardia forestale demaniale, L. 551.
Tinozzi Annita, ved. Fedeli, (indennità), L. 1500.
Traverso Gio. Batta, operaio borghese della guerra, L. 437.50.
Verrua Carlo, capitano contabile, L. 1938.
Chiappe Teresa Carolina, ved. Bassi, L. 146.80.
Perottino Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Bagarolo Osvaldo, guardia di finanza, L. 440.
Pene Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 744.
Tonarelli Vincenzo, appuntato id., L. 480.
Artale-Alliata Giuseppe, maggiore, L. 2610.
Fortunato Alessandro, capitano, L. 2500.
Lunardi Cesare, astronomo aggiunto presso l'Osservatorio astronomico di Bologna (indennità), L. 1870.
Cacciatori Santa Alessandrina, ved. Cacciatori, L. 1498.33.
Erto Antonio, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 798.
Gandi Vincenzo, operaio borghese della guerra, L. 437.50.
[illegible]
Fantini Luigi, id., L. 437.50.
Bornini Antonio, tenente colonnello, L. 3749.
Pantasso Maria, ved. Biancardi, L. 110.
Di Napoli Gennaro, operaio di marina, L. 1030.
Gambino Gio. Giuseppa, operaia valetudinaria nelle manifatture dei tabacchi, L. 300.
Ferch Maria, id. id., L. 327.60.
Settegrana Rosalia, id. id., L. 320.85.
Moruto Teresa, id. id., L. 453.60
Montali Clotilde, id. id., L. 300.
Pavesio Maria Luigia, id. id., L. 420.
Guastarobba Elisa, id. id., L. 507.60.
Esposta Felice, id. id., L. 344.10.
Cerrato Giuseppa, id. id., L. 378.
Camusso Maria Anna, id. id., L. 362.25.
Actis-Alesina Maria Margherita, id. id., L. 432.
Vianello Teresa, id. id., L. 306.
Principi Vittoria, id. id., L 367.20.
Moriondo Teresa, id. id., L. 381.30.
Cannizzaro Anna Maria, id. id., L. 300.
Bertola Luigia, id. id., L. 388.50.
Biasutti Angela, id. id. L. 300.
Ambrogio Angela, id. id., L. 338.25.
Fuzzi Valeria, id. id., L. 594.
Sarullo Maria, id. id., L. 367.50.
Scaramin, detta Sortoretto Chiara, id. id., L. 399 90.
Pirovano Angela Maria, id. id., L. 300.
Landi Elisa, id. id., L. 451.20.
Mengoni Teresa, id. id., L. 333.
Cervone Luigia, id. id., L. 319.20.
Aymard Maria, id. id., L. 300.
Festari Maria, id. id., L. 396.
Pino Mariano, brigadiere delle guardie di città, L. 1040.
Rosso Giacomo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Maestri Giuditta, ved. Fregonara, L. 1258.33.
Tafini Filesio, maresciallo di finananza, L. 763.33.
Da Ritz Fioravante, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Bonardi Angelo, maggiore, L. 2752.
Barberis Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
De Rosa Gaetano, lavorante di artiglieria, L. 430.
Corrado Bernardo, capo lavorante d'artiglieria, L. 568.
Pallotta Elisabetta, ved. Fabbri (indennità) L. 1583.
Paternoster Artemisia, ved. Abbatecola, L. 220.

Staglieno Giuseppe, capitano di porto, L. 4660.
Fioretta Domenico, computista nell'amministrazione carceraria, L. 1705.
Zennaro Giuseppe, capitano di porto, L. 4400.
Allegri Agostino, guardia demaniale, L. 950.
Picco Giuseppe, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489 60.
Zanini Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Gnesutta Gaetano, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 560.
Spampinato Antonio, guardia scelta di città, L. 287.50.
Zanardi Pio, capitano contabile, L. 3065.
Bellando Cipriano, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 762.
Maggi-Ruggeri Anna, Candiloro, Serafina e Stefana, orfani di Letterio, guardia di città, L. 440.
Girasoli Luciano, guardia carceraria, L. 750.
Del Longo Pietro Enrico, ordinatore nelle biblioteche, L. 2880.
Sabatini Mariantonia, L. 357.33.
Gayta Gabriele, segretario al Ministero delle finanze, L. 3381.
Montes Luciano, guardia di finanza, L. 303.66.
Vaggi Luigi, tenente colonnello, L. 3926.
Boni Etele, ved. De Angelis (dal 4 marzo a tutto il 28 aprile 1904), L. 412.
De Angelis Vittoria, orfana di Iginio, tenente contabile, L. 412.
Battaglini Bianca, ved. Retali (indennità), L. 1533.
Piacentini Marianna, ved. Puccini, L. 1799.
Quarto Maria, ved. Porcelli, L. 1902.66.
Lubrano Lavadera, marinaro nel corpo RR. equipaggi, L. 360.
Fenoglio Carlo, colonnello, L. 5600.
Baldazzi Maria Angela, ved. Gallingani, L. 365.86.
Testa Giacomina, operaia valetudinaria nelle manifatture dei tabacchi, L. 351.75.
Scanavino Teresa, id. id., L. 300.
Frisella Rosalia, id. id., L. 336.
Farè Giovanna, id. id., L. 300.
Damora Anna, operaia valetudinaria nelle manifatture tabacchi, L. 453.60.
Besso Maria Margherita, L. 316.80.
Celegotto Anna, L. 381.30.
Actis-Martino Maria, L. 300.
Actis-Grosso Teresa, L. 311.25.
Ghislanzoni Giovanni, ved. Tosato, L. 1335.66.
Braggione Carlo Giuseppe, inserviente del Genio civile (indennità), L. 2100.
Angonese Girolamo, capo operaio di marina, L. 1200.
Calzolari Carlo, maresciallo nei RR. carabinieri L. 1223 60.
Sorrentino Raffaele, operaio borghese della guerra, L. 436.
Guerra Carlo, maggiore, L. 2970.
Viggiani Maria Nunzia ved. Viggiani, L. 586.66.
De Simone Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri L. 1198.40.
Bucci Icilio, id., L. 1213.40.
Baratozzi Edoardo, ufficiale d'ordine, L. 1344.
Chiesa Luigi, ufficiale d'ordine, L 1355.
Fioretti Giovanna ved. Rosati (indennità), L. 3000.
Nicoli Palmira ved. Spadoni (indennità), L. 4222.
Santi Maria Luigia ved. Corni, L. 352.
Castore Vincenza ved. Scarpetta, L. 668.
Azzarito Nicolò, brigadiere postale, L. 1344.
Accarini Italo, giudice di tribunale, L. 2073.
Bonini Assunta, ved. Bassi, L. 960.
Pasquali Silvio, orfani di Vincenzo, commesso nel dazio consumo di Roma, L. 646.66, di cui:
a carico dello stato L. 430.20.
a carico del comune di Roma, L. 216.46.

Con deliberazioni del 23 novembre 1904:

Del Vecchio Alfonso, guardia di finanza, L. 280.
Margaria Paolina, ved. Andreis di Mondrone, L. 1871.66.
Calvi Vincenzo, operaio di marina, L. 560.
Russo Michele, guardia di città, L. 275.
Rizzetto Vincenzo, operaio di marina, L. 542.50.
Masironi Domenico, furier maggiore, L. 618.
Milia Salvatore, carabiniere a cavallo, L. 489.60.
Licciardi Francesco, lavorante borghese della guerra, L. 475.
Alosso Giuseppe, operaio borghese della guerra, L. 400.
Codirenzi Domenico, vice ragioniere nell'Amministrazione provinciale, L. 2131.
Mantovani Maria, ved. Salviati (indennità), L. 2530.
Cardelli Giulia, ved. Coppi, L. 1549.33.
Scognamiglio Antonio, capitano macchinista, L. 2816.
Piazza Ariodante, guardia di finanza, L. 253.33.
Amico Francesco, brigadiere nelle guardie di finanza, L. 380.
Muto Leonardo, operaio borghese della guerra, L. 455.50.
De Cesaris Maria Salome, ved. Matelicani, L. 64 50.
Sandri Giov. Battista, operaio di marina, L. 750.
Bonelli Achille, colonnello, L. 5600.
Tartaglione Lucia, ved. Petagna, L. 198.33.
Giavelli Carlo, tenente colonnello, L. 3930.
Panico Giuseppe, operaio borghese della guerra, L. 500.
Flores Ferdinando, professore ordinario di R. Università, L. 5600.
Liberati Achille, capitano, L. 2420.
Fimiani Antonio, capitano medico (dal 1° marzo a tutto il 6 maggio 1904), L. 2580.
Citro Teresa, ved. Fimiani, L. 860.
Bovio Nicola, guardia scelta di finanza, L. 261.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 229.05;
a carico del comune di Firenze, L. 32.28.
Stanzani Saturnino, guardia scelta di finanza, L. 512.
Erba Luigi, maggiore, L. 2880.
Perfetto Santo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 690.
Tricolato Giovanna, lavorante della guerra, L. 317.
Tavernari Aurora, ved. Bocchia, L. 233.
Dabaudi Severina, ved. Briata, L. 520.
Chieppi Enrico, brigadiere nelle guardie di finanza, L. 416.66 di cui:
a carico dello Stato, L. 393.34;
a carico del comune di Firenze, L. 23.32.
Cavani Elena Maria, ved. Setti, L. 722.66.
Casciaroli Giovanni, guardia carceraria, L. 750.
Benigno Raffaele, assistente locale della guerra, L. 1355.
Mori Lodovico, id. id., L. 2112.
Orengo Giuseppe, giudice di tribunale, L. 1961.
Brunetti Michele, usciere al Ministero della guerra, L. 1116.
Franceschini Clemente maggiore generale, L. 7200.
Siebaneck Giovanna Luigia, ved. Cavadino, L. 661.
Pugliese Raffaele, guardia di città, L. 920.
Gianola Antonio, capitano medico, L. 2485.
Fanizza Vitantonio, maresciallo nelle guardie di città, L. 1200.
Graziosi Giuseppa, ved. Argenti, L. 193.50.
Rubelli Luigia, ved. De Col, L. 300.
Baratti Ottavio Gennaro, sottobrigadiere di finanza, L. 427.
Epifonomi Teofila, ved. Chelotti, L. 252.
Fiore Andrea, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198 40.
Ciccarese Giovanna, ved. Giammarco, L. 627.
Acciarini Caio, guardia carceraria, L. 810.
Berrini Ulisse, assistente di R. università (indennità), L. 1700.
Riva Gaudenzio, procuratore del Re, L 5982.
Monanni Giovanni, assistente locale del genio militare, L. 2263.
Follis Teonesto, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Patrizi Secondiano, guardia di città, L. 275.
Galdo Sabato, operaio borghese della guerra, L. 360.
Fattore Carmine, guardia carceraria (indennità), L. 1833.
Cadorin Eugenio, capo tecnico principale di marina, L. 3542.
Ciliberti Anna, ved. Gualtieri, L. 224.
Gualtari Francesco, commissario al dazio consumo di Roma, L. 2880, di cui:
a carico dello Stato, L. 1532.85;
a carico del comune di Roma, L. 1347.15.

Aimonetti Maddalena, ved. Borazzo, L. 1025.66.
Ferrero Carlo, capo operaio borghese della guerra, L. 1128.
Santopaolo Maria, ved. Morlando, L. 155.
Donadio Enrico, brigadiere nelle guardie di città, L. 433.33.
Biselli Luigi, capitano, L. 2047.
Bonometto Gaetano, operaio di marina, L. 360.
Panceri Erminio, tenente colonnello, L. 3926.
Salvagnini Malvina, ved. Rosmini, L. 2400.
Casalbore Emanuele, tenente, L. 666.
Filipperi Alessandro, ufficiale alle scritture nelle Agenzie dei tabacchi, L. 1201.
Palmerini Demetrio, guardia carceraria, L. 650.
Fusina Giuseppe, tenente colonnello, L. 3653.
Tabatton Angela, ved. Fiori, L. 532.
Sambolino Vittorio Francesco, capitano, L. 2141.
Merlini Enrico, usciere nella Camera dei deputati, L. 1728.
Stocco Giacomo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Paolucci Teresa, ved. Tutino (indennità), L. 7666.
Scaramucci Luigi, capitano, L. 2494.
Botan Gio. Batta, ufficiale alle scritture nell'Amministrazione del lotto, L. 1835.
Oldani Edoardo, assistente locale della guerra, L. 1353.
Vacchi Giovanni, guardia scelta di finanza, L. 386.66.
Capra Carlo, sotto brigadiere di finanza, L. 700.
Plomitallo Maria, lavorante (donna) della guerra, L. 332.
Fiorentino Giuseppe, operaio borghese della guerra, L 626.
Carrieri Angelo, guardia di finanza, L. 386 66.
Milesi Domenico, tenente di artiglieria, L. 1760.
Motta Antonio, tenente colonnello, L. 3150.
Pariotti Francesco, tenente contabile, L. 1455.
Perrone Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Frencia Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Caricchio Pietro, guardia scelta di finanza, L. 543.33.
Riccio Alessandro, pretore, L. 2003.
Di Luca Giuseppe, capo guardia carceraria, L. 1243.
Cipollini Margherita, ved. Plutarco, L. 377.
Sola Giuseppe, colonnello, L. 5600.
Pellino Leopoldo, maresciallo di finanza, L. 763 33.
Prescianotto Carlo, guardia scelta di finanza, L. 324.
Lanzillo Teodoro, capitano, L. 2227.
Folcher Francesco, brigadiere nelle guardie di finanza, L. 580.
Rigon Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Magianni Luigi, ved. Chiusuri, L. 220.
Sabbioni Cesare, colonnello, L. 4160.
Martinelli Alessandro, usciere, L. 648.
Carducci Luigi, vice brigadiere postale e telegrafico (indennità), L. 1237.
Santorelli Orsola, lavorante della guerra, L. 317.
Giacchetti Maria, ved. Bandini, indennità, L. 806.
Rosso Giulia, ved. Teramo, L. 217.
Imparato Anna, ved. Meglio Luigi (dal 24 novembre 1901 a tutto il 21 agosto 1902), L. 180.
Meglio Giuseppe, orfano di Luigi, operaio di marina, L. 180.
Poddighe Giacomo, messaggero postale, L. 1280.
Sánna Martino, guardia di città, L. 1173.33.
Viglietta Marco, capitano commissario, L. 1542.
Merolillo Gaetano, operaio borghese della guerra, L. 491.50.
Brigati Pietro, operaio di marina, L. 693.75.
Schiano Francesco, operaio borghese della guerra, L. 515.50.
Murgida Giuseppe, guardia scelta di città, L. 287.50.
Fazzini Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Pezzato Paolo, sotto brigadiere di finanza, L. 502.
Lococciolo Donatantonio, guardia scelta di finanza, L. 324.
Micelotta Domenico, guardia carceraria, L. 750.
Cocucci Assunta, ved. Mucci, indennità, L. 3033.
Cialone Giovanni, guardafili telegrafico (indennità), L. 1031.
Capitta-Filippi Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 856.
Cagossi Pietro, guardia di finanza, L. 280.
Vezzoli Angelo, carabiniere, L. 360.
Lecchi Maria, operaia valetudinaria, nelle manifatture dei tabacchi, L. 302.10.
Signani Giovanni, tenente, L. 1760.
Alessio Gualfardo, soldato, L. 540.
Spotti Alessandro, capitano d'artiglieria, L. 2570.
Lipari Nunzia, ved. Verri, L. 261.33.
Bizzarri Gio. Batta, maestro di ginnastica (indennità), L. 1101.
Mariscotti Giovanni Cesare, sorvegliante forestale, L. 960.
Cavani Nicola, vice cancelliere di tribunale, L. 2112.
Rossetti Gennaro, aiutante postale, L. 702.
Nuggi Modesta, ved. Boselli, L. 428.33.
Mazzei Oreste, maresciallo di finanza, L. 910.
Quartara Barnaba, direttore capo divisione al Ministero della marina, L. 3406.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.91 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 24, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

23 agosto 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,36 16	103,36 16	104 77 46
4 % *netto*	105,01 25	103 01 25	104,42 55
3 1/2 % *netto*.	103,80 83	102 05 83	103,29 48
3 % *lordo*	74,10 —	72,90 —	73,14 59

CONCORSI

Società di esecutori di pie disposizioni in Siena

AVVISO DI CONCORSO
ad un posto di perfezionamento nella meccanica
di fondazione Gori-Feroni

È aperto il concorso ad un posto di studio per il perfezionamento nella meccanica, di fondazione della fu signora marchesa Caterina Gori-Pannilini ved. Feroni, da conferirsi, mediante esami, dalla Società predetta.

Al vincitore del concorso è assegnata la somma di lire trecento (300) al mese, per il periodo di anni sei: tale assegno è soggetto a ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Il godimento del posto è subordinato alle relative prescrizioni dei regolamenti della Società collatrice.

Il programma degli esami è il seguente:

Calcolo differenziale ed integrale — Meccanica razionale e disegno — Idraulica e applicazioni relative — (idraulica fluviale e condotta delle acque; macchine e motrici idrauliche, ecc) — Meccanica applicata alle industrie.

I temi sono a libera scelta degli esaminatori ed il tempo per condurre a termine i lavori verrà assegnato dagli esaminatori stessi.

I concorrenti devono giustificare con documenti autentici legalizzati, di avere i seguenti requisiti:

a) età non maggiore di anni 30 compiuti;

b) nascita in Italia da genitori ambedue italiani ed educazione avuta [illegible]mente in Italia;

c) non aver riportato alcuna condanna penale;

d) non essere al godimento di altri alunnati o borse di studio, nè di alcun impiego stabile (attestazione del sindaco del luogo di residenza).

I requisiti di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno essere comprovati con certificati di data non anteriore a quella dell'apertura del concorso; e coloro che non si trovino nelle condizioni di che alla lettera *d*) potranno essere ammessi al concorso soltanto dichiarando formalmente nella istanza di rinunziare all'alunnato, borsa di studio od impiego qualora venga loro conferito l'alunnato Gori-Feroni.

I concorrenti debbono designare nella domanda di ammissione al concorso un loro incaricato speciale dimorante in Siena, per mezzo del quale richiederanno qualunque notizia possa loro occorrere.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 0.60, con le attestazioni di corredo, dovranno essere presentate alla segreteria dell'Opera pia personalmente dal concorrente o dal suo speciale incaricato, nei giorni ed ore d'ufficio, da oggi a tutto il dì 15 settembre p. f.

La Società collatrice si riserva di assicurarsi in ogni caso, con tutti quei mezzi che reputerà opportuni, che i concorrenti posseggano effettivamente i requisiti richiesti, all'effetto di escludere dal concorso coloro che non si trovassero in perfetta regola, e di privare immediatamente dell'alunnato chi lo avesse indebitamente conseguito, salvo sempre alla Società l'esercizio di ogni azione o ragione ed il diritto al rifacimento dei danni.

Mediante pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno sarà dato avviso del giorno nel quale cominceranno gli esami, che avranno luogo in Siena non prima della fine del corrente anno.

Siena, lì 3 agosto 1905.

Il rettore
Avv. I. BANDINI.

Il segretario
Avv. G. MOGNAINI.

R. Conservatorio di musica di Napoli

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per ammissione di alunni nei seguenti corsi:

Scuole maschili.

Composizione (sezione armonia) posti 12, dei quali uno interno gratuito.

Canto posti 10, ad uno dei quali è annessa una borsa di studio.

Pianoforte posti 4, dei quali uno interno gratuito.

Organo posti 3 esterni.

Arpa posti 3, dei quali uno interno gratuito.

Violino posti 3, dei quali uno interno gratuito.

Viola posti 1, interno gratuito.

Violoncello posti 5, dei quali uno interno gratuito.

Contrabbasso posti 4, ad uno dei quali è annessa una borsa di studio.

Flauto e congeneri posti 1, esterno.

Oboe e congeneri posti 4, esterni.

Clarinetto e congeneri posti 2, interni gratuiti.

Fagotto e congeneri posti 5, dei quali uno interno gratuito.

Corno posti 4, dei quali uno interno gratuito.

Trombone posti 4, esterni.

I posti gratuiti sono assegnati a quei concorrenti che riportino la media di punti 9.50 nell'esame del corso principale e di punti 8.50 negli esami complementari in modo che si abbia una media generale di punti 9. Gli altri approvati prescelti potranno essere ammessi nel Convitto a pagamento o frequentare le scuole come esterni.

A norma dello statuto [illegible] R. Conservatorio possono essere aggregati a questi esami, per concorrere ai posti interni [illegible] gratuiti, anche gli alunni appartenenti all'Istituto come esterni o come convittori a pagamento.

I concorrenti che aspirano ai posti interni di qualsiasi specie, non debbono aver superata l'età di anni 14, a meno che non siano già in Convitto a pagamento o semigratuiti e che concorrano per trasformare il loro posto o che siano stati convittori nello scorso anno scolastico e si espongano per riguadagnare il posto al quale non furono riconfermati.

I posti gratuiti sono riservati ai giovani che siano cittadini italiani.

A parità di merito sono preferiti i candidati più giovani e meno provveduti di beni di fortuna, quelli che siano già alunni del Conservatorio ed i figli di artisti benemeriti dell'arte musicale.

I posti gratuiti debbono essere confermati anno per anno, secondo, il regolamento del R. Istituto.

Gli alunni a posti gratuiti pagano un diritto di entrata di L. 180 all'atto dell'ammissione.

Gli alunni a posto pagante, nel Convitto, pagano un diritto di L. 180 all'atto dell'ammissione ed una retta annua di L. 800, a rate trimestrali anticipate. Sono a carico degli allievi a pagamento le spese di vestiario, uniforme, biancheria, istrumenti, testi musicali e letterari.

La borsa di studio messa a concorso è di L. 50 mensili.

Per conseguire la borsa di studio occorrono gli stessi requisiti e le stesse punteggiature stabilite per i posti interni gratuiti, meno l'età, che non è fissata al massimo di 14 anni. La borsa di studio deve essere anche riconfermata di anno in anno e cessa col finir degli studî.

Il governatore del R. Conservatorio si riserba il diritto di invitare tutti o alcuni di coloro ai quali siano state assegnate le borse di studio ad entrare nel Convitto, quando ne abbia capienza, come convittori gratuiti, rinunziando al pagamento mensile in contanti.

Come pure si riserba quello di concedere una borsa di studio in corrispettivo di un posto gratuito, messo a concorso, se qualche giovanetto di singolare attitudine abbia riportato i punti richiesti alle prove, ma non possa entrare in Convitto avendo oltrepassato il limite di anni prescritto.

Scuole femminili

(per sole alunne esterne).

Canto: Posti 15 — Arpa: Posto 1.

Tutti gli alunni esterni e le alunne pagano L. 60 annue divise in otto rate mensili anticipate di L. 7.50 ognuna. Debbono provvedersi d'istrumenti e di testi musicali e letterarî.

Per l'ammissione al primo anno di ciascun corso il candidato deve dar ragione della propria attitudine a seguire con frutto gli

studi musicali con qualche prova elementare per la speciale materia alla quale concorre, e deve saper leggere correttamente l'italiano e scrivere sotto dettato nella stessa lingua.

Per ciascuno degli anni successivi l'esame è secondo i programmi vigenti nel conservatorio.

L'età minima di ammissione è di anni 9, tranne per la classe di canto che è di anni 17 pei maschi e di 16 per le femmine.

L'età massima pel primo anno del corso di:

composizione (sezione armonia)	. . . . è di anni	13
pianoforte, arpa, violino, viola e violoncello	»	12
contrabbasso	»	15
flauto, oboe, clarinetto, fagotto, trombone e corno	»	14
Canto:		
pei maschi	»	21
per le femmine	»	20

Per gli anni successivi l'età massima dev'essere in proporzione di quella stabilitita per il primo anno.

Gli aspiranti debbono, non più tardi del 1° ottobre p. v., presentare domanda su carta da bollo da centesimi 50 al governatore del R. conservatorio corredandola dei seguenti documenti legalizzati:

atto di nascita;

attestato di vaccinazione;

attestato di sana costituzione;

attestato recente di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale;

certificato di cittadinanza italiana per coloro che aspirano ai posti gratuiti o alla borsa di studio;

certificato degli studi fatti, nel quale sia dichiarato l'Istituto pubblico o privato o l'insegnante dal quale il candidato proviene.

Per gli aspiranti nati fuori della provincia di Napoli la fede di nascita deve essere vistata dal presidente del tribunale di origine e gli altri documenti dal prefetto della Provincia. I documenti provenienti dall'estero, oltre il bollo a cui sono soggetti, debbono essere vistati dal Ministero degli affari esteri.

Nella domanda devesi dichiarare la speciale materia o l'anno di corso al quale si aspira ad essere iscritto e si deve indicare il domicilio del concorrente.

Gli esami cominceranno il 12 ottobre p. v., alle ore 8 antimeridiane.

Napoli, 12 luglio 1905.

Il direttore
G. MARTUCCI.

Visto: *il governatore*
Duca E. DEL BALZO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nessuna notizia soddisfacente o tranquillizzante da Portsmouth (S. U.); ma voci vaghe, incerte, contradittorie. I telegrammi e le corrispondenze ai giornali si smentiscono a vicenda, perchè risentono spesso della fonte alla quale sono state attinte. « Sarà la pace o la guerra? » ecco il dilemma che fa le spese d'ogni conversazione politica.

Si annuncia intanto che il barone Komura abbia accondisceso a presentare nella riunione di stamane della conferenza per la pace la proposta del presidente della Confederazione, Roosevelt, riguardante un compromesso.

Nei circoli competenti si ritiene impossibile che, qualunque sieno le istruzioni dello Czar a Witte, avvenga nella conferenza d'oggi la rottura dei negoziati per la pace, e si dichiara che, se i negoziati si prolungheranno nella settimana ventura, sarà esercitata sullo Czar una pressione tale che gli sarà impossibile resistere.

Witte ha ricevuto iersera alle ore 10 un lungo telegramma da Pietroburgo. Generalmente si dice che esso contenga una risposta negativa dello Czar alla proposta di Roosevelt, ma è impossibile confermare siffatta congettura. Tuttavia la proposta di Roosevelt permetterebbe di conciliare ciascuna delle due parti. Essa consiste in ciò che la Russia riscatterebbe tutta od in parte l'isola di Sakhaline contro lo sborso di una certa somma il cui ammontare verrebbe deferito ad un arbitrato se le due parti non si ponessero d'accordo sull'entità. Questa somma, agg[illegible]iunta al prezzo per la cessione della ferrovia orientale cinese od al rim[illegible]borso delle spese pel mantenimento dei prigionieri di guerra russi, rap[illegible]presenterebbe quasi la somma per le spese di guerra della quale i giapponesi chiedono il rimborso.

Ma queste notizie hanno la stessa attendibilità di tante altre messe in giro per essere poi smentite alla lor volta quando altre voci corrono nei circoli politici meglio informati. Certo è che non si è lontani dal vero asserendo che nella riunione tenuta ieri non si è addivenuto ad alcuna decisione finale e che Witte attende istruzioni da Pietroburgo.

Secondo informazioni non ufficiali, la conferenza si sarebbe aggiornata a sabato prossimo.

***

Intanto un telegramma da Pietroburgo in data di ieri assicura che il principe Khilkow, ministro delle vie di comunicazione, è partito improvvisamente per il teatro della guerra per prendere provvedimenti atti ad aumentare la potenzialità di trasporto della ferrovia transiberiana.

La partenza del principe Khilkoff si è effettuata in previsione di una eventuale rottura dei negoziati per la pace.

In quanto poi alle riforme politiche elargite dal manifesto imperiale, la *Neue Freie Presse* ha da Pietroburgo che l'apertura della Duma dell'Impero seguirà alla presenza dei membri della famiglia imperiale, dei dignitari di Corte e del Corpo diplomatico. Due settimane prima la Duma si raccoglierà per la verifica dei mandati. Secondo lo *Slovo* la Duma discuterà anzitutto le riforme nell'amministrazione delle città e nei Comuni, poi la riforma delle leggi concernenti i contadini, la questione degli ebrei, l'insegnamento obbligatorio; inoltre le Commissioni istituite durante quest'anno presenteranno le loro relazioni.

***

Si cominciano ad avere particolari sull'adunanza tenuta ad Ischl dall'imperatore Francesco Giuseppe, circa la crisi ungherese.

Telegrafano al *Piccolo* di Trieste che parteciparono all'adunanza i tre ministri comuni, il presidente dei ministri austriaci e il suo collega ungherese. La conferenza durò sino alle 4.30 e trattò non solo della situazione creata dalla crisi ungherese, ma anche del problema della continuazione dei negoziati per i trattati di commercio. Si presero varie decisioni necessarie per il caso che la crisi ungherese non fosse risolta sino alla riconvocazione del Parlamento ungherese.

La *Neue Freie Presse* assicura a sua volta che il presidente dei ministri ungherese sarà ricevuto domani nuovamente in udienza dall'Imperatore e che il colloquio si riferirà esclusivamente alla soluzione della crisi ungherese. Si assicura pure che prima del 15 settembre

non avranno luogo altre trattative del Ministero con i partiti della coalizione. Il presidente dei ministri avrebbe ricevuto formalmente pieni poteri per intraprendere un nuovo passo che assicurerebbe al Parlamento una maggioranza dalla quale sia possibile la costituzione di un Governo vitale.

***

Finalmente le trattative per lo scioglimento dell'unione della Svezia con la Norvegia pare siano per iniziarsi.

L'agenzia telegrafica svedese comunica che, in seguito alla deliberazione dello Storthing favorevole alle domande del Parlamento svedese circa lo scioglimento dell'Unione, le trattative formali, previste nel programma svedese, cominciano senza indugio.

***

La conferenza che tende invece a protrarsi *ad calendas graecas* è quella relativa al Marocco, poichè mentre si credeva che l'ultimo incidente dovuto all'arresto del suddito franco-algerino fosse già appianato o per appianarsi, la *Reuter* riceve invece un telegramma da Tangeri, il quale assicura che l'inviato francese consegnò al Governo marocchino una nota, nella quale chiede categoricamente la liberazione dell'algerino arrestato, la punizione del caid colpevole e il pagamento di 2000 *duros* d'indennizzo e di cento *duros* per ogni giorno d'indugio alla liberazione. Si pretende di sapere che il Governo francese nel caso che non gli si dia pronta soddisfazione farà una dimostrazione significativa contro il Marocco, consistente nell'occupazione d'un punto al confine algerino, o in una dimostrazione navale davanti a un porto marocchino. I circoli diplomatici sono convinti che il sultano prometterà subito di dare soddisfazione.

Un altro telegramma dell'Havas, datato pure da Tangeri, raccoglie la voce che il Sultano abbia fatto rilasciare il cittadino algerino El Mlaini: manca però la conferma ufficiale di questa voce. E come non bastasse tale incidente per non fare avanzare di un passo la riunione della conferenza, ecco che un nuovo fatto viene ad aggiungersi al primo.

Quattro francesi furono aggrediti martedì sera alle undici alla porta della marina di Tangeri da una banda di marocchini che li depredarono. Naturalmente la stampa francese è furente per il fatto avvenuto. Il *Matin*, commentando la notizia, scrive:

« Non vi è bisogno di attendere la conferma ufficiale per persuadersi che questa volta il fatto è sicuro; è la politica del Sultano a nostro riguardo che produce i suoi frutti. Questo prova come sia tempo di mostrare al Sultano Abdul Aziz ch'egli non può impunemente farsi giuoco della Francia e violare i trattati conclusi con essa ».

Questo sdegno non fa però perdere di vista al giornale parigino che altri interessi si debbono liquidare col Sultano del Marocco, interessi comuni ad altre potenze, poichè aggiunge che corre voce che il luogo scelto per la riunione della conferenza internazionale sarebbe Algesira (Spagna), e che la scelta fatta prima di Tangeri è abbandonata.

Intanto ieri il presidente del Consiglio francese, Rouvier, ha conferito nel pomeriggio con l'ambasciatore tedesco, principe Radolin, il quale gli ha annunciato che la risposta della Germania alla nota del Governo francese sulla questione del Marocco gli sarà comunicata prestissimo. Cade perciò l'informazione del *Petit Journal*, riferita da noi ieri, secondo la quale la nota era stata spedita martedì da Berlino.

I Sovrani alle grandi manovre

Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero, alle 5.24 di ieri mattina, a Campobasso, donde proseguirono subito per Guardiaregia, ove il treno reale giunse alle 6.15.

I Sovrani furono ossequiati alla stazione dalle autorità civili e militari ed entusiasticamente acclamati dalla popolazione, e si recarono subito al campo della rivista, ove stavano schierate le truppe del partito azzurro, agli ordini del generale Fecia di Cossato.

S. M. il Re percorse a cavallo il fronte delle truppe, che poscia sfilarono brillantemente dinanzi ai Sovrani.

La folla salutò le LL. MM. con entusiastiche acclamazioni.

Alle 10 i Sovrani ripartirono per Campobasso, dove alla stazione furono nuovamente ossequiati dalle autorità ed acclamati dalla folla.

I Sovrani, usciti dalla stazione, si recarono in carrozza, col generale Brusati e il sindaco della città, alla Prefettura, ove ebbe luogo un ricevimento delle autorità e notabilità cittadine.

Lungo le vie decorate ed imbandierate si accalcava immensa folla, che fece alle LL. MM. ovazioni interminabili, gridando: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Durante il ricevimento un gruppo di signore offrì a S. M. la Regina uno splendido mazzo di fiori a nome della città. Le acclamazioni della folla, fattesi sempre più vive, obbligarono le LL. MM. ad affacciarsi al balcone a salutare, mentre le ovazioni e gli evviva moltiplicavansi.

Terminato il ricevimento, le LL. MM. ripartirono alle ore 13.40 per Caserta, applaudite entusiasticamente lungo tutto il percorso fino alla stazione da una grande folla ed ossequiate alla stazione dalle autorità.

Alle 19.10 il treno reale giunse alla stazione di Caserta. Le LL. MM. il Re e la Regina vennero ossequiati da S. E. il ministro della guerra Pedotti e dal prefetto Grignolo, che presentò ai Sovrani il sindaco e la Giunta di Caserta, il presidente ed il procuratore del Re del tribunale e le altre autorità.

Si trovavano pure ad ossequiare i Sovrani gli onorevoli deputati Santamaria, Morelli, Verzillo, Schanzer, Lucernari, Montagna e Visocchi.

Il sindaco diede il benvenuto a nome della cittadinanza alle LL. MM.

Un gruppo di oltre 50 signore offrì a S. M. la Regina Elena uno splendido mazzo di orchidee con un ricchissimo nastro.

Una folla immensa e le rappresentanze di tutti i Comuni della provincia di Terra di Lavoro con gonfaloni e le Società operaie gremivano il vasto piazzale e l'ampio viale della ferrovia.

Un'ovazione calorosa salutò l'arrivo dei Sovrani, che, scortati dai corazzieri, si diressero alla Reggia. La calca del popolo acclamante era tale che la vettura reale era costretta a procedere lentamente.

Allorchè le LL. MM. giunsero alla Reggia, le acclamazioni entusiastiche ed insistenti della popolazione le chiamarono al grande balcone della Reggia per due volte.

La città era animatissima. Dimostrazioni acclamanti percorsero le vie straordinariamente illuminate.

Alle ore 20 le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta giunsero a Caserta in automobile da Napoli, accompagnati dalla marchesa Torrigiani e dal capitano D'Agliè, per salutare le LL. MM. il Re e la Regina.

Le LL. AA. RR. ripartirono per Napoli alle ore 22.20 col treno proveniente da Foggia.

***

Stamane alle ore 5.10, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dagli altri personaggi del seguito, sono partiti con treno speciale per Napoli, ossequiati alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità cittadine.

Alle 5.45 i Sovrani giunsero a Napoli ossequiati alla stazione dalle autorità cittadine. Usciti dalla stazione presero posto coi seguiti in sei carrozze di Corte, scortate dai corazzieri, e si diressero, pel corso Garibaldi, piazza Carlo III e via Nuova, al campo della rivista, ove si trovavano ad attenderli le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Lungo il percorso le LL. MM. furono vivamente acclamate dalla popolazione.

***

Il tempo splendido ha favorito la rivista che S. M. il Re ha passato al X Corpo d'armata, costituente il partito rosso delle manovre.

Una gran folla fin dalle prime ore di stamane si accalcava nelle vicinanze del Campo di Marte.

Le truppe, agli ordini di S. A. R. il Duca d'Aosta, si disposero su tre linee, la prima al comando del generale Tarditi, la seconda al comando del generale Canera di Salasco e la terza al comando del generale D'Ottone.

Le LL. MM. giunsero al campo della rivista in vettura di mezza gala, scortata dai corazzieri, ricevute allo stradale della via nuova del Campo di Marte dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta ed accolte con acclamazioni entusiastiche dalla immensa folla.

Il Re discese dalla vettura per montare a cavallo e la Duchessa d'Aosta prese posto in carrozza accanto alla Regina.

S. M. il Re, seguito da S. E. il ministro della guerra, generale Pedotti, e da un numeroso e brillante stato maggiore, fra cui si notavano gli addetti militari esteri, si diresse verso il fronte delle truppe e lo percorse al galoppo, mentre S. M. la Regina assisteva alla rivista dalla carrozza, fermatasi di fronte al recinto delle autorità.

Alle 6.50, terminata la rivista, cominciò l'ammassamento delle truppe e quindi il brillantissimo sfilamento, durato fino alle ore 8.30.

La folla acclamò vivamente le truppe a mano a mano che sfilavano.

Dopo lo sfilamento i Sovrani ed i Duchi d'Aosta, fatti segno ad una nuova, entusiastica dimostrazione da parte della folla, che gridava incessantemente: *Viva il Re! Viva la Regina!*, lasciarono il campo della rivista, dirigendosi alla stazione.

Lungo tutto il percorso grande folla acclamò vivamente i Sovrani al loro passaggio.

Alle 9.30 le LL. MM., salutate dalle LL. AA. RR. i Duchi D'Aosta ed ossequiate dal ministro della guerra e dalle autorità, partirono con treno speciale per Caserta, dove giunsero alle 10.18, ossequiati alla stazione dalle autorità e acclamati dalla popolazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Morelli-Gualtierotti in Romagna. — Ieri S. E. il ministro delle poste e dei telegrafi, a Rimini, visitò il Municipio, ove venne ricevuto dalla Giunta comunale che gli offrì un *vermouth*.

Poscia, accompagnato dal pro-sindaco Renzi, e dal cav. Tonini, bibliotecario, S. E. il ministro si recò al Tempio Malatestiano ed agli altri principali monumenti della città.

Stamane Sua Eccellenza partì per Bologna.

Necrologio. — Un telegramma da Monaco di Baviera reca la dolorosa notizia della improvvisa morte avvenuta colà del senatore marchese Carlo Ginori.

Il gentiluomo, l'amico sincero e buono del popolo, che l'Italia e segnatamente la gentile regione toscana rimpiangono, nacque a Firenze nel 1851, figlio al marchese Lorenzo, senatore del Regno, segretario dell'Alto Consesso per circa un settennio.

Carlo Ginori, amatissimo, popolare, fu rappresentante per varie legislature del 3° collegio elettorale di Firenze, e nel 1900 fu nominato senatore del Regno.

Continuatore di quelle tradizioni d'arte e d'iniziative industriali che sono nobile orgoglio della sua antica prosapia, egli continuò e sviluppò con tutti i portati della modernità la storica e pregiata manifattura di ceramiche, porcellane e terraglie a Doccia, presso Firenze; e, unitamente ad altro coraggioso industriale, la costituì in uno stabilimento che vince ogni concorrenza straniera ed onora il lavoro e l'arte italiani.

Non solo le tradizioni artistiche della sua nobile famiglia, ma anche quelle cavalleresche tanto forti nell'ambiente della sua Firenze e fattevi gentili e cortesi anche fra l'armi Carlo Ginori ha continuato fra il plauso e l'ammirazione di amici ed avversari.

Per la di lui iniziativa sorsero scuole popolari per gli artigiani, asili e giardini d'infanzia in quella borgata della Doccia, dove fioriva la sua magnifica industria. E là oggi piangono a lagrime sincere i popolani, di cui egli aveva compreso i bisogni, le sofferenze ed ai quali era come un padre buono, affettuoso.

La salma del compianto benefattore, del cittadino esemplare, sarà trasportata in patria e sepolta nella cappella gentilizia dei Ginori a Sesto Fiorentino.

Il Congresso artistico internazionale di Venezia. — Come fu preannunziato, Venezia, per iniziativa del suo Circolo artistico, ha bandito il primo Congresso internazionale d'arte che seguirà dal 21 al 28 del prossimo settembre.

Ad accrescere autorità e decoro a tale impresa si è costituito un Comitato internazionale di patrocinio, nel quale brillano [alcuni fra i nomi più insigni nel campo dell'arte e della cultura artistica.

Il Comitato è così composto: *Italia*, Luca Beltrami, Camillo Boito, Benedetto Croce, Corrado Ricci, Giuseppe Sacconi — *Austria*, Alfred Roller — *Belgio*, Charles Buls, Camille Lemonnier, Octave Maus, Edmond Picard — *Francia*, Edouard Aynard, Léonce Bénédite, Gearges Berger, Robert de la Sizeranne, Roger Marx — *Germania*, Alfred Lichtwark, Heinrich Thode, Ugo von Tschudi — *Inghilterra*, Sir William Blake Richmond, Edmund Gosse, William M. Rossetti, Sir Aston Webb, Lord Windsor — *Olanda*, Philipp Zilcken — *Stati Uniti d'America*, Bernhard Berenson, Lorado Taft — *Svezia*, Ferdinand Boberg — *Ungheria*, Eugéne de Radisics.

Il Congresso si dividerà nelle seguenti quattro sezioni:

1. Esposizioni internazionali - Concorsi internazionali.
2. Insegnamento artistico - Mezzi per svolgere e divulgare la cultura artistica.
3. Arte pubblica - Mezzi per conciliare il senso del bello con le esigenze della vita moderna - Il problema estetico nei suoi rapporti col problema sociale.
4. Rapporti internazionali per la protezione del patrimonio artistico.

In quei giorni, Venezia si prepara a porgere un tributo solenne di riconoscenza alla memoria di John Ruskin, il penetrante e immaginoso illustratore delle sue pietre, l'uomo che contribuì così efficacemente con la sua mirabile propaganda alla rifioritura e alla divulgazione del senso estetico. Essa ha perciò invitato Robert de la Sizeranne, il più sagace interprete del pensiero di John Ruskin, a commemorare solennemente il Maestro in una sala del palazzo Ducale, che sarà concessa dal Governo.

La città prepara inoltre una serie di festeggiamenti di schietto e vivo carattere veneziano.

Per l'occasione le ferrovie dello Stato concederanno ai congressisti biglietti di andata e ritorno per Venezia a prezzi ridotti, e speciali accordi con le Amministrazioni rispettive daranno loro libero accesso all'Esposizione internazionale d'arte, alle gallerie e musei della città.

I problemi che si dibatteranno in questo grande convegno sono ormai considerati tra i più meritevoli di studio, non solo dagli amatori del bello, ma dagli stessi legislatori, perchè si riferiscono alle più elette energie dello spirito d'un popolo, perchè rappresentano l'eterna praticità dell'ideale. E Venezia, in cui l'arte assurse veramente attraverso i secoli a dignità d'ufficio civile, sarà orgogliosa di ospitare gli artisti, i critici, i pubblicisti, gli uomini politici, che alla soluzione di tali problemi recheranno il vario contributo della loro dottrina e della loro autorità.

Presidente d'onore del Congresso è il sindaco di Venezia, conte F. Grimani.

Il Comitato ordinatore è composto: A. Fradeletto, presidente — F. Braida — C. Cantalamessa — D. Donghi — G. Levi — C. Lorenzetti — M. Manfredi — A. Marzollo — P. Molmenti — G. Moretti — A. Paoletti — N. Papadopoli — F. Scattola — F. Sartorelli — G. Sartorio — G. E. Usigli — A. Forti, segretario generale.

Il manifesto dell'Esposizione di Milano. — È stato affisso in tutte le città italiane il manifesto dell'Esposizione di Milano 1906. È un grande foglio, alto due metri e largo uno, sul quale è riprodotto e ingigantito il francobollo dell'Esposizione. Le figure ed i fregi recano la combinazione vivace ed armoniosa di nove colori: il lavoro riuscitissimo è dovuto alle officine grafiche già dei fratelli Armanino di Genova. Il disegno, come è noto è del Mataloni.

È un degno annunzio del grandioso avvenimento che si compierà l'anno prossimo nella metropoli lombarda.

Servizio telefonico. — Le comunicazioni telefoniche tra Roma e Torino, Milano e Genova, sono da stamane, interrotte.

Una buona iniziativa. — L'Associazione nazionale *pel* movimento dei forestieri, d'accordo con l'Università popolare italiana di Zurigo, farà eseguire in quel teatro popolare capace di quattromila persone una serie di conferenze con proiezioni luminose illustranti le bellezze archeologiche, artistiche e panoramiche del nostro paese.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana a Parigi comunica che il commercio italo-francese, durante i primi 7 mesi del 1905, rappresenta un valore di lire 194,542,000, delle quali 84,467,000 di merci di produzione italiana entrate in Francia e 110,076,000 di merci spedite dalla Francia in Italia, incluse le sete asiatiche per un valore di L. 22,757,900.

Il commercio francese ha importato in Italia merci per un valore di L. 25,608,000 in più di quelle che ne esportò.

Marina militare. — La R. nave *Iride* è partita da Canea. La *Caprera* è partita da Canea per Mitilene.

Navi estere. — La nave-scuola greca *Miaulis*, agli ordini del comandante Bouboulis, è partita iermattina da Taranto.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro ho proseguito per Genova l'*Umbria*, della N. G. I.

ESTERO.

La telegrafia senza fili sui treni in marcia. — In America continuano con molto successo gli esperimenti di telegrafia senza fili fra le stazioni e i treni in marcia.

La « Chicago & Alton Railwy » ha oramai deciso di introdurre stabilmente la radiotelegrafia sui due treni espressi che corrono quotidianamente fra Chicago e St-Louis, riservandosi poi di estendere l'impianto a tutti i treni.

Gli ultimi esperimenti vennero fatti col sistema De Forest, sotto la direzione dello stesso inventore.

I dispacci vennero ricevuti nelle stazioni mentre il treno correva colla velocità di 50 miglia all'ora.

Non si sa però che cosa sia stato impiegato in luogo dell'antenna il cui uso, come è facile a comprendersi, non è possibile sui treni

Il filo di terra era costituito a mezzo del contatto delle ruote colle rotaie.

Fu osservato che i segnali erano più forti quando il treno correva ad angolo retto colla stazione, e si affievolivano specialmente quando il treno passava sopra dei ponti di ferro.

Quando verrà introdotto il servizio radiotelegrafico sui diretti fra St-Louis e Chicago, questi treni viaggianti si troveranno continuamente in comunicazione colle stazioni di St-Louis, Sprinnfield, Bloemington e Chicago.

Il movimento dell'emigrazione nell'Argentina. — Il dipartimento dell'immigrazione ha pubblicato la statistica del numero degli immigranti e degli emigranti arrivati e partiti da Buenos-Aires nella prima metà degli anni 1904-1905. Nei primi sei mesi del 1904 72,303 persone entrarono nello Stato, mentre nel periodo corrispondente del 1905 gli immigranti furono 103,866. Nella prima metà del 1904 partirono 50,251 emigranti e nella prima metà del 1905 ne partirono 76,980.

Rispettivamente, pertanto, vi fu un eccesso di immigrazione sull'emigrazione di 17,052 persone nel 1904 e di 26,877 nel 1905.

Il movimento dei passeggeri di 3ª classe fu il seguente: nella prima metà del 1904 35,359 entrati, 23,925 usciti; e nella prima metà del 1905 50,541 entrati e 25,825 usciti.

Una ferrovia nella colonia del Capo. — Il governo della colonia del Capo di Buona Speranza autorizzò la « St. Johns-Kokstad Railway C. Std. » a costrurre e ad esercire una linea ferroviaria da Port St. Johns a Kokstad.

Questa linea della lunghezza di 142 miglia conterà 14 stazioni e sarà a scartamento di 3 piedi e 6 pollici.

Il costo della costruzione è stato calcolato a sterline 7187 per miglia.

I prezzi unitari furono stabiliti come segue: trasporto della terra 1 scellino e 10 penny ogni yard cubo; muratura st. 2.76 ogni yard cubo; superstruttura in acciaio st. 20 la tonnellata; condottura in acciaio st. 18; la tonn.; rotaie, traverse, bolloni, ramponi ecc. st. 1.241 per 0/00; zavorra in ragione di 21 yard cubi per 66 piedi di lunghezza st. 300 per miglia, sorveglianza e controllo st. 250 per miglia, lavori provvisori st. 150 per miglia

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ESBJERG, 23. — La squadra inglese è partita nel pomeriggio.

PIETROBURGO, 23. — Lo Czar ha ricevuto alle 4 pom. l'ambasciatore degli Stati Uniti.

TOKIO, 23. — I giapponesi hanno rimesso ieri a galla nella rada di Port-Arthur la controtorpediniera russa *Silny*.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 23. — I plenipotenziari russi e giapponesi si sono riuniti in conferenza stamane di buon'ora.

PIETROBURGO, 23. — La notizia pubblicata da alcuni giornali che l'ambasciatore degli Stati Uniti, avendo ricevuto un dispaccio del presidente della Confederazione, Roosevelt, si sarebbe recato ieri a Peterhof, è priva di fondamento.

PARIGI, 23. — Si crede che l'ambasciatore tedesco, principe Radolin, non consegnerà prima di due o tre giorni al ministro Rouvier la risposta della Germania alla nota della Francia sul programma della conferenza pel Marocco.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 23. — Nella riunione di stamane dei plenipotenziari per la pace è stato deciso che le divergenze fossero registrate nel processo verbale.

I giapponesi hanno insistito su talune correzioni alle quali i russi hanno pure accondisceso. È stato parimente deciso di dare lettura di tutti i processi verbali delle sedute precedenti, sui quali s'intavolerà la discussione. Questa discussione non terminerà nella seduta di domattina e sarà ripresa in quella del pomeriggio.

I plenipotenziari russi non hanno preso alcuna parte alla riunione di stamane: essi sono rimasti nei loro appartamenti privati. Soltanto i segretari vi hanno preso parte.

OYSTER BAY, 23. — Malgrado la smentita ufficiale, è invece certo che Mac Grevy, stenografo del presidente della Confederazione, Roosevelt, è partito per Portsmouth ed aveva una missione da parte del presidente. Mac Grevy è ritornato qui oggi da Portsmouth.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 23. — Contrariamente alle precedenti notizie, i plenipotenziari russi e giapponesi tengono una seduta nel pomeriggio.

Il comunicato ufficiale spiega l'aggiornamento di stamane e dice che esso proviene da divergenze di vedute fra i plenipotenziari, relativamente al testo del protocollo.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 23. — Le divergenze sorte nella seduta di stamane della conferenza per la pace erano le seguenti: I russi sostenevano che alcune correzioni suggerite dal segretario russo Plancon, alle quali i giapponesi avevano aderito, non erano state apportate al protocollo.

Si convenne allora che si rileggerebbe tutto il protocollo allo scopo di regolare tale questione.

La lettura non era terminata al momento di togliere la seduta che fu rinviata alle ore 2.30 pom.

I plenipotenziari non hanno preso parte ai lavori di stamane che erano puramente materiali o riguardavano soltanto i rispettivi addetti.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 23. — Nella seduta pomeridiana sono stati firmati in doppia copia i protocolli dei lavori della conferenza per la pace.

La conferenza alle 3 30 pom. si è aggiornata a sabato.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 23. — I segretari delle due missioni sono stati posti in grado di dare evasione ai reclami delle due missioni, che si dolevano di non vedere figurare nella traduzione inglese del protocollo quelle correzioni che avrebbero dovuto essere apportate al testo francese.

PIETROBURGO, 23. — Il Consiglio di guerra ha confermato la condanna a morte di Kulikowsky, assassino del governatore generale di Mosca, Schuvaloff.

La sentenza è stata emessa senza che il condannato fosse assistito da avvocati.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 24.—La dilazione ottenuta mediante il rinvio della conferenza dà il tempo necessario per realizzare la firma del compromesso.

Il presidente della confederazione, Roosevelt, l'alta Banca e tutte le influenze si metteranno in opera perchè la pace venga raggiunta.

Roosevelt comunica direttamente collo Czar mediante l'ambasciatore degli Stati-Uniti a Pietroburgo.

Sembra che la proposta di Roosevelt non sia stata ieri presentata ufficialmente alla conferenza. Roosevelt lavora nel retroscena ed ha già ottenuto l'acquiescenza del Giappone.

Nei circoli ufficiali si crede generalmente che il compromesso proposto da Roosevelt sarà presentato alla conferenza dai giapponesi.

Personalmente i membri della missione russa approvano questo compromesso, che condurrebbe la Russia ad una pace onorevole, ma essi sono impotenti, se l'imperatore e i suoi consiglieri lo respingono.

Il telegramma dello Czar spedito ieri a Witte all'arsenale di Portsmouth potrebbe non essere l'ultima parola, perchè fu inviato quando lo Czar non aveva ancora avuto comunicazione della proposta fatta da Roosevelt a Witte.

I russi si rendono perfettamente conto che il passo fatto da Roosevelt li mette in una brutta situazione, perchè i giapponesi, nel caso in cui accettassero il compromesso sulle due principali questioni controverse, non passeranno più dinanzi agli occhi del mondo come conquistatori implacabili.

I giapponesi ritengono che se la Russia respinge questo compromesso, la responsabilità della rottura dei negoziati di pace ricadrà sopra di essa.

BUDAPEST, 24. — Iersera ha avuto luogo una conferenza del partito liberale. Undici deputati liberali lasciarono la riunione.

La Conferenza approvò una proposta del deputato Daniel, la quale dichiara che il partito persiste a mantenere la sua azione sulle basi atttuali, ma è pronto, nel caso di un concentramento di tutte le sue frazioni, basato sul compromesso del 1867, a coopèrare alla costituzione di un nuovo partito.

Il conte Tisza, vivamente applaudito, ed il conte Khuen Hedervary parlarono a favore della proposta Daniel.

VARSAVIA, 24. — La brigata ferroviaria militare fa parzialmente funzionare la ferrovia della Vistola, ma con grande difficoltà.

I treni, che sono vigilati e condotti dai soldati, circolano conformemente agli orari stabiliti.

Gli scioperanti ferroviari addetti alla linea della Vistola hanno tolto i binari su di un tratto della linea, intercettando iersera la circolazione dei treni.

Lo sciopero nelle officine di Lodz e di Varsavia è terminato. I socialisti polacchi ne hanno proclamato la fine.

SFAX, 24. — Sono giunte le missioni scientifiche d'Italia, di Francia e di Inghilterra, qui venute per osservare l'eclisse totale di sole del 30 corrente.

Il rappresentante del presidente francese darà il 31 corrente un pranzo al quale prenderanno parte gli scienziati qui convenuti ed i comandanti delle navi ancorate nel porto.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 24. — Si afferma da alcuni che ieri mattina i plenipotenziari russi e giapponesi, mentre i segretari collazionavano i protocolli, tennero una conferenza privata.

Il fatto sarebbe importante, se potesse essere confermato.

La firma dei protocolli non è terminata. Nella riunione del pomeriggio di ieri se ne firmarono quattro; fu stabilito di rinviare la firma di altri sette; l'esame degli altri tre non è ancora compiuto.

I giapponesi proposero il compromesso suggerito da Roosevelt,

ma Witte lo definì così: « È un'antica condizione, ripresentata sotto forma nuova ».

Witte rifiutò verbalmente qualunque pagamento di denaro, ma chiese il rinvio della conferenza a sabato per preparare una risposta scritta.

Si crede che la somma chiesta dal Giappone e specificata nella proposta oltrepassi i cinquecento milioni di dollari.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 24. — La proposta del Giappone è che la Russia riacquisti la metà dell'isola di Sakaline per seicento milioni di dollari.

Gli articoli dieci o undici che il Giappone abbandona si riferiscono alla cessione delle navi russe internate nei porti neutrali ed alla limitazione della potenza navale della Russia nell'Estremo Oriente.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 24. — Prima dell'aggiornamento della seduta del pomeriggio di ieri fu approvato l'intero protocollo.

L'aggiornamento fu deciso per permettere ai plenipotenziari di ricevere istruzioni definitive.

PIETROBURGO, 24. — La Duma di Pietroburgo discusse ieri *il manifesto* dello Czar e decise all'unanimità di esprimere ringraziamenti all'Imperatore, chiedendo però che venga accordata libertà di parola, di riunione e di stampa.

La voce corsa ieri circa l'emissione di un nuovo prestito destinato a soccorrere i contadini è priva di fondamento.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 24. — Un comunicato ufficiale alla stampa dice: « I protocolli essendo stati debitamente firmati, la conferenza è stata rinviata a sabato ».

PIETROBURGO, 24. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Meyer, dopo l'udienza avuta ieri dallo Czar, fece lunghi telegrammi a Washington.

Nei circoli competenti si diceva iersera che il Giappone non aveva affatto modificato le sue pretese pecuniarie.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 24. — I giapponesi offrono di abbandonare le loro pretese circa gli articoli 10 ed 11.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 agosto 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758,60.
Umidità relativa a mezzodì	50.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 29,9.
	minimo 19.0.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

23 agosto 1905.

In Europa: pressione massima a 766 sul golfo di Guascogna, minima a 753 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 1 mm. sull'alta Italia, quasi stazionario altrove; temperatura diminuita all'estremo nord, aumentata altrove; temporali in val Padana.

Barometro: tra 762 e 763 sull'Italia inferiore e Sicilia, fra 761 e 762 altrove.

Probabilità: cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia e temporale, sereno altrove, venti deboli o moderati del 3° e 4° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 agosto 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	29 4	23 4
Genova	coperto	calmo	27 8	22 2
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	27 3	19 3
Torino	coperto	—	28 4	20 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	31 4	18 6
Domodossola	coperto	—	28 2	15 8
Pavia	1/2 coperto	—	22 9	19 0
Milano	3/4 coperto	—	32 4	21 3
Sondrio	piovoso	—	28 9	17 2
Bergamo	coperto	—	28 5	16 3
Brescia	—	—	—	—
Cremona	3/4 coperto	—	32 3	21 2
Mantova	3/4 coperto	—	30 9	21 4
Verona	sereno	—	31 0	21 9
Belluno	3/4 coperto	—	30 4	16 6
Udine	sereno	—	30 1	20 1
Treviso	1/4 coperto	—	32 6	21 6
Venezia	nebbioso	calmo	29 6	22 2
Padova	1/4 coperto	—	29 6	20 2
Rovigo	1/2 coperto	—	34 0	20 0
Piacenza	1/4 coperto	—	30 1	21 1
Parma	sereno	—	32 4	22 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	31 8	21 8
Modena	sereno	—	30 5	21 1
Ferrara	sereno	—	30 2	20 8
Bologna	sereno	—	29 9	22 7
Ravenna	sereno	—	28 0	20 0
Forlì	sereno	—	31 2	20 2
Pesaro	sereno	calmo	28 0	20 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 0	23 0
Urbino	1/4 coperto	—	27 1	19 9
Macerata	sereno	—	30 6	23 4
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	21 0
Perugia	1/2 coperto	—	30 2	21 8
Camerino	sereno	—	28 8	18 9
Lucca	1/4 coperto	—	28 8	18 3
Pisa	sereno	—	29 6	18 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 0	19 0
Firenze	sereno	—	31 6	19 2
Arezzo	sereno	—	22 8	18 6
Siena	sereno	—	31 3	20 4
Grosseto	nebbioso	—	30 0	14 8
Roma	sereno	—	29 6	19 0
Teramo	sereno	—	30 8	20 8
Chieti	sereno	—	27 4	21 4
Aquila	sereno	—	20 0	16 8
Agnone	sereno	—	28 8	19 1
Foggia	sereno	—	33 1	20 3
Bari	sereno	calmo	28 0	19 4
Lecce	sereno	—	29 6	20 3
Caserta	sereno	—	31 0	18 4
Napoli	sereno	calmo	28 4	21 0
Benevento	nebbioso	—	30 2	17 5
Avellino	sereno	—	27 2	14 0
Caggiano	sereno	—	27 6	18 7
Potenza	sereno	—	28 5	17 5
Cosenza	sereno	—	31 6	21 8
Tiriolo	sereno	—	23 8	15 6
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	26 4	24 0
Trapani	sereno	calmo	27 5	20 5
Palermo	sereno	calmo	29 2	18 0
Porto Empedocle .	sereno	calmo	28 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	29 6	21 0
Messina	sereno	calmo	31 2	22 8
Catania	sereno	legg. mosso	30 8	22 4
Siracusa	sereno	calmo	31 7	22 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	30 2	23 0
Sassari	1/4 coperto	—	27 6	20 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*